

# «Illuminazione, contratto-choc»

*Dopo le 24 luci più basse in strada. Latrofa: «Colpa di vecchi accordi»*

«UN disastro, anzi un delitto tecnico amministrativo». Definisce così l'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** il contratto di appalto attualmente in essere per l'illuminazione pubblica cittadina, eredità della precedente amministrazione. Lo ha rivelato nei giorni scorsi in consiglio comunale e lo ha ribadito ieri in Sala delle Baleari nel corso della presentazione del direttivo della lista «Pisa nel cuore» da lui fondata.

**LA** scoperta è recente, non più di una settimana fa. «Quel che era già chiaro e che fin da subito avevo rilevato – dice – è che l'appalto aveva previsto la sostituzione progressiva di tutti i corpi illuminanti con lampade a led a risparmio energetico ma non la sostituzione e messa a norma, cosa fuori da ogni logica, dei vecchi cavi e dei quadri elettrici. Il risultato è che i quartieri di Pisa rimangono spessissimo al buio e io trascorro i fine settimana a ricevere segnalazioni da parte dei cittadini che poi giro in tempo reale, fino alle 2 di notte, ai tecnici in servizio h 24. Saremo costretti a intercettare altre risorse per rimediare a questa assurdità».

**MA** è l'ultimo 'capitolo' che l'assessore definisce 'clamoroso'. «Il dirigente Fabio Daole – e anche lui ne è venuto a conoscenza solo con le recenti verifiche - mi ha informato che nel contratto in vigore è previsto, e quindi consentito alla ditta che ha vinto l'appalto, di diminuire l'intensità luminosa delle lampade a led dopo mezzanotte. Già questo non ha senso, nessuno di noi in casa propria abbasserebbe la luce proprio quando ce ne è più bisogno. Ma c'è un altro fatto che mi ha lasciato senza parole: consumando meno, il vantaggio dal punto di vista economico che ne deriva va completamente a vantaggio della ditta. Ditta a cui non imputo alcuna colpa, voglio che sia chiaro, fa solo il suo lavoro. Le responsabilità di questo disastro sono esclusivamente di chi ha fatto la gara e stipulato questo contratto che durerà almeno altri 4/5 anni. Un esempio lampante di come venivano gestite le cose prima del nostro arrivo».

**Francesca Bianchi**



**La manutenzione a un lampione della illuminazione pubblica**  
(Foto di repertorio)

